

CARLINO 3/3

«Sulle nuove porte della città devono decidere i lughesi»

«Alla luce delle polemiche e delle numerose critiche generate dalla collocazione, in vari punti del centro storico, di fioriere in legno finalizzate a segnalare l'inizio della zona con limite di velocità ai 30 chilometri orari, ritengo opportuno che il progetto definitivo venga sottoposto al giudizio di una commissione di esperti in rappresentanza di ogni realtà politica e sociale presente sul territorio». La pensa così Gian Ruggero Manzoni, scrittore e critico d'arte che vive a S. Lorenzo di Lugo e ha tenuto corsi di estetica e storia dell'arte in numerose accademie italiane. «A quanto risulta dalle varie inchieste condotte dalla stampa», afferma Manzo-

ni, «queste fioriere sono sgradite alla stragrande maggioranza dei cittadini lughesi. Parere che condivido: questi grandi vasi in legno, infatti, non si integrano adeguatamente con l'ambiente circostante e creano problemi di sicurezza, soprattutto per il passaggio delle biciclette che, in corrispondenza delle strettoie in questione, si trovano 'incalzate' dalle automobili con conseguente pericolo per tutti. Condivido invece», prosegue, «la scelta dell'amministrazione comunale di istituire il divieto di velocità ai 30 all'ora, favorendo così la convivenza tra tutti i veicoli senza ampliare la zona pedonale. Ma il problema è un altro e riguarda il

gradimento della cittadinanza nei confronti del progetto definitivo: se infatti le tante criticate fioriere sono un provvedimento provvisorio e sperimentale, sarebbe giusto che il progetto definitivo venisse sottoposto al giudizio di tutti i cittadini e di coloro che li rappresentano. Mi auguro dunque che, prima di procedere alla collocazione degli elementi definitivi di arredo urbano che segneranno le 'porte' di Lugo, l'amministrazione abbia l'accortezza di mostrare il progetto alla città, così da verificarne il grado di apprezzamento, anche in considerazione del cospicuo investimento che la realizzazione del progetto comporterà. A

tal fine si potrebbe costituire una commissione di esperti o comunque sottoporre il progetto al giudizio della Commissione territoriale di zona dell'Ordine degli architetti, a cui partecipano molti professionisti lughesi, che, in rappresentanza delle diver-

se parti politiche, civili e sociali, potrà esprimere un giudizio competente su un provvedimento che andrà ad incidere non poco sull'estetica e sulla vita della città. Senza nulla togliere alle indiscusse capacità professionali del prestigioso studio bolognese

a cui è stato affidato il progetto, ritengo che i principi della democrazia debbano sempre prevalere: da qui l'esigenza dell'approvazione del progetto da parte della più ampia rappresentanza politica e sociale lughese».

Lorenza Moritanari

Il Comune di Russi prosegue la collaborazione con il Teatro lughese

Il Rossini sbarca a Russi

Corriere
b/g

RUSSI - Il Comune di Russi ha deciso di proseguire la collaborazione, già in essere da due stagioni, con la Fondazione del Teatro Rossini di Lugo per l'organizzazione e la gestione dei cartelloni del Teatro comunale di Russi, anche per il prossimo triennio, e cioè fino al 30 giugno 2005. Tale collaborazione coinvolge l'istituzione lughese per varie funzioni come, ad esempio, "la produzione, la programmazione di spettacoli, rassegne, eventi che promuovano l'arte e la cultura teatrale con riferimento alle tendenze artistiche e culturali di livello europeo e rafforzano il ruolo



Fabio Paul, assessore alla cultura di Russi

della città di Russi e del suo teatro nel sistema dei teatri dell'Emilia Romagna". Ed ancora, "la creazione di un centro di cultura teatrale ed artistica capace di interlocuire ed interagire validamente con organismi di programmazione e produzione regionali e nazionali del settore dello spettacolo, con progetti di collaborazione e scambio". "Abbiamo valutato positivamente l'esperienza di gestione associata con la Fondazione Teatro Rossini di Lugo fin qui effettuata - interviene soddisfatto l'Assessore alla Cultura del Comune di Russi, Fabio Pa-

si - sia per quanto riguarda la qualità degli spettacoli proposti, sia per la presenza di professionalità all'interno della Fondazione stessa, professionalità in grado di far fronte alle esigenze che impone la programmazione e la gestione di uno spazio teatrale come quello di Russi. Nell'ambito dei nostri indirizzi di politica culturale, comunque, non ci siamo dimenticati della realtà della nostra zona, e riteniamo significativa la presenza in cartellone della compagnia teatrale Belle Bandiere che costituisce un importante risorsa per il nostro territorio".

Deputato Ds a Lunardi

Scuola elicotteri di Lugo: «Evitare scelte politiche non corrette»

■ Giuseppe Leoni, commissario straordinario dell'Aero Club d'Italia, con un atto unilaterale d'impegno avrebbe chiuso la scuola di volo elicotteri di Lugo di Romagna, arrestando l'attività formativa già avviata e non consentendo così agli studenti di portare a compimento il proprio corso di apprendimento in que-

sta sede. A chiedere conferma della chiusura e dettagli sulle motivazioni alla base di questa decisione è il deputato Ds Gabriele Albonetti in un'interrogazione a risposta scritta presentata il 30 luglio e rivolta al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi. In premessa, l'esponente dell'opposizione sottolinea l'importanza della scuola di volo per piloti di elicotteri "Guido Baracca" - testimoniata anche dal fatto che è stato recentemente ottenuto dall'Enac l'FTO (Flight Training Organization) per cui la scuola di volo è certificata a normativa europea - e l'esistenza di una convenzione tra l'Aero Club di Lugo e l'Aero Club d'Italia sottoscritta lo scorso novembre, che disciplina l'attività della scuola con validità fino al 31 dicembre 2004. Albonetti chiede quindi a Lunardi di intervenire per «evitare che scelte politiche non corrette possano penalizzare la scuola.

AIR PRESS
4/10/2003